la nuova giunta

LA SVOLTA

Donne e prof, Mario rinnova la squadra

Dopo i no dei prefetti, ieri la "proposta" di esecutivo avanzata dal governatore. **Sette assessori esterni: 4 uomini e 3 donne** Fuori tutti gli uscenti. La formalizzazione avverrà il 21 luglio

RICCARDO TRIPEPI

Dopo una lunga e assai complicata gestazione, vede la luce la seconda giunta targata Oliverio. O meglio la "proposta" di giunta, come si specifica nella nota diffusa dalla Regione. La formalizzazione, infatti, avverrà il 21 luglio, una volta trascorso il tempo richiesto dalla vacatio legis dopo la pubblicazione della riforma dello Statuto, avvenuta lo scorso 6 luglio.

Saranno quattro uomini e tre donne a comporla e non sono poche le sorprese che il governatore e il Pd hanno riservato all'opinione pubblica. Alcune volute, altre imposte da perentori rifiuti dai soggetti a cui è stato richiesto di entrare nell'esecutivo.

I no più pesanti sono arrivati dai prefetti che il governatore Oliverio aveva tentato di coinvolgere per aumentare il profilo del nuovo esecutivo. Fino alla mattinata di ieri la partita sembrava chiusa sul nome dell'ex prefetto di Catanzaro Raffaele Cannizzaro che, all'ultimo istante, ha declinato l'invito. Il rifiuto della professoressa della Mediterranea, Carmela Salazar, era già noto da giorni, mentre all'ultimo istante è andata fuori squadra Maria Francesca Corigliano. Su di lei ha pesato la scelta di soli esterni che in qualche modo non si poteva considerare ritagliata su di lei, vista la sua ultima candidatura alle elezioni regionali.

Ben quattro sono i professori universitari che Oliverio ha voluto in squadra per sfruttarne al massimo valore e competenze specifiche, dopo un lungo confronto con i vertici delle Università calabresi. Al Bilancio e alla Programmazione va Antonio Viscomi, ordinario di diritto del lavoro alla "Magna Grecia" di Catanzaro. Viscomi sarà anche vicepresidente della Giunta. Ai Trasporti, sistema portuale e Gioia Tauro va Francesco Russo, ordinario di Ingegneria dei Trasporti all'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Alla Pianificazione territoriale, Mario Oliverio ha chiamato Franco Rossi, ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica all'Unical, mentre alle Infrastrutture Roberto Musmanno, ordinario di Ricerca operativa sempre all'Unical.

Anche le tre donne volute da Oliverio hanno curricula importanti. Si tratta della dirigente regionale Carmela Barbalace con delega all'Economia, del dirigente amministrativo Antonella Rizzo che si occuperà di Ambiente e di Federica Roccisano, ricercatrice dell'università "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, componente della segreteria provinciale del Pd e vicina alle posizioni di Sebi Romeo.

Al termine di un lavoro che è stato seguito, passo dopo passo, dai vertici romani del Pd (Guerini e Lotti in particolare), Oliverio si è detto convinto di aver portato a termine un buon lavoro, nonostante sui territori inizino i mugugni dei soggetti esclusi (Guccione su tutti) e degli aspiranti segati dopo l'esplodere di rimborsopoli.

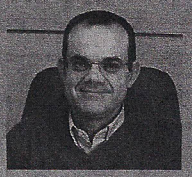
«Il nuovo governo regionale – dice Oliverio - è espressione di una qualificata rappresentanza femminile e di alte competenze delle Università calabresi. La nuova giunta è la risultante di un rinnovamento epocale agevolato anche dalle dimissioni del presidente del consiglio regionale, Antonio Scalzo. C'è da affermare una netta discontinuità con il passato: l'indagine sui finanziamenti ai gruppi consiliari appartiene alla scorsa legislatura. Sarebbe ingeneroso ed ingiusto che gli effetti di una indagine rivolta al passato si scaricassero sulle responsabilità dell'attuale consiglio regionale ed offuscassero il necessario progetto di cambiamento per dare un futuro alla Calabria. È questa una linea di demarcazione non dettata dai tempi e dal merito delle indagini della magistratura, verso cui ripongo rispetto e piena fiducia, ma una autonoma scelta politica di cui mi assumo la piena responsabilità». Anche se sono indubbiamente stati gli effetti dell'inchiesta giudiziaria ad innescare questo terremoto politico. Oliverio difende anche la scelta di rivolgersi esclusivamente all'esterno di Palazzo Campanella. «La nomina di 7 assessori esterni non sminuisce tantomeno mortifica il ruolo del consiglio regionale ma al contrario ne esalta la centralità. È una scelta, innanzitutto, tesa a separare nettamente, in questa fase, la funzione amministrativa, esercitata dall'esecutivo, da quella legislativa, di indirizzo, programmazione e controllo propria del Consiglio».

Il governatore Mario Oliverio

A SORPRESA
CARMELA BARBALACE ALL'ECONOMIA

Carmela Barbalace, dirigente della Regione Calabria, riceverà da Oliverio la delega all'Economia. Dirigente del dipartimento Agricoltura, con un passato al ministero dell'Ambiente, è una delle sorprese della giornata di ieri. Se alcuni nomi infatti erano in circolazione da tempo, il suo è sbucato dal cilindro del governatore solo nelle ultime ore.

SOSTITUISCE DE GAETANO
A MUSMANNO LE INFRASTRUTTURE



Roberto Musmanno, docente di Logistica alla facoltà di Ingegneria dell'Unical (già presidente del corso in Ingegneria gestionale), e delegato del rettore alla Ricerca e al trasferimento tecnologico, entra nella squadra di Oliverio con la delega alle Infrastrutture. Sostituisce Nino De Gaetano dimissionario dopo l'inchiesta "Erga omnes".

LA CROTONESE
ANTONELLA RIZZO ALL'AMBIENTE

Ad Antonella Rizzo, dirigente amministrativo, va la delega all'Ambiente. Titolare di un laboratorio di analisi, non è estranea alla politica: è stata infatti consigliere al Comune di Crotone e assessore della Giunta guidata da Peppino Vallone. Viene considerata molto vicina alle posizioni della consigliera pitagorica Flora Sculco.

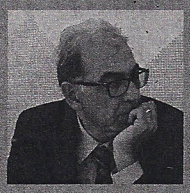
AL POSTO DI GUCCIONE
FEDERICA ROCCISANO AL LAVORO

Federica Roccisano, ricercatrice e project manager all'Università di Reggio Calabria. Avrà la competenza al Lavoro e al Welfare. È a lei che Oliverio ha affidato le deleghe tenute finora da Carlo Guccione. Dirigente del Pd, Federica Roccisano è componente della segreteria provinciale di Reggio, vicina alle posizioni di Seby Romeo.

TECNICO PRESTATO ALLA POLITICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE A ROSSI

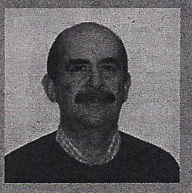
Franco Rossi, ordinario all'Università della Calabria, si vede assegnata la delega alla Pianificazione territoriale. Tra le esperienze politiche del professore, specializzato in Pianificazione urbanistica applicata alle aree metropolitane, gli incarichi da assessore, in giunte comunali di centrosinistra, sia a Cosenza sia a Rende.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
ANTONIO VISCOMI VICEPRESIDENTE



Nato nel '61, Antonio Viscomi, ordinario di Diritto del lavoro all'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, avrà la delega al Bilancio e alla Programmazione e il ruolo di vicepresidente. Dg del dipartimento Presidenza, è componente del consiglio direttivo dell'Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale (Aidlass).

LOGISTICA
A RUSSO VA IL SISTEMA PORTUALE



Francesco Russo, 59enne, ordinario di Ingegneria dei trasporti all'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, si occuperà del porto di Gioia Tauro, di logistica e sistema portuale regionale. Di origini catanesi, appena tre anni fa è stato candidato alla carica di rettore delle Mediterranea, sconfitto da Pasquale Catanoso.